ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Coppito, la denuncia di un ex allievo finanziere: «Nel 2025 ho ricevuto 101 sanzioni»

12 Ottobre 2026



di Giulia Guaglione

Neil Soorya Prakash Beedaysee, 28 anni, racconta di aver trascorso 250 giorni in consegna alla Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza dell'Aquila. Tra le contestazioni che riferisce: il pigiama, le scarpe, una risata a mensa e una bottiglietta d'acqua. Le sue accuse riaccendono l'attenzione sulle regole e sulle condizioni di vita degli

allievi a Coppito.

Un pigiama giudicato non adeguato. Una bottiglietta d'acqua presa senza autorizzazione. Una risata durante il pasto. Episodi che, secondo Neil Soorya Prakash Beedaysee, si sarebbero tradotti in sanzioni disciplinari durante la sua permanenza alla Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza, a Coppito, all'Aquila.

Il 28enne riferisce di aver ricevuto **101 procedimenti disciplinari nel 2025, per complessivi 250 giorni di consegna**. La cifra e i dettagli della vicenda emergono dalla testimonianza che Beedaysee ha rilasciato a *Fanpage.it*, la testata che ha raccolto il suo racconto. La consegna, spiega l'ex allievo, avrebbe significato restare in caserma mentre gli altri potevano uscire, con ricadute sulla sua vita quotidiana.

Le contestazioni nella vita di caserma

Gli episodi descritti riguardano soprattutto la routine dell'istituto: l'abbigliamento, l'ordine in camerata, gli spostamenti e il comportamento durante le attività comuni. Beedaysee afferma di essere stato punito per aver lasciato aperta un'anta dell'armadio, per aver tenuto del cibo in stanza e per aver indossato scarpe considerate non idonee alla libera uscita. Tra le contestazioni che ricorda c'è anche quella di aver aspettato in fila a mensa con le braccia conserte.

In altri casi, secondo la sua versione, le sanzioni sarebbero state legate a bisogni ordinari: essersi recato in bagno senza aver chiesto il permesso, aver preso dell'acqua o essersi grattato per il prurito. Quest'ultimo episodio sarebbe avvenuto durante un'infestazione di cimici nelle camerate, che l'ex allievo afferma essere durata per settimane. Beedaysee sostiene che la disinfestazione sia stata effettuata solo in seguito.

A marzo, racconta, gli sarebbe stato contestato il colore del pigiama; in un'altra occasione avrebbe ricevuto giorni di consegna per aver parlato e riso a mensa. Sono circostanze riferite dall'ex allievo, che dice di aver contestato alcuni provvedimenti. Secondo quanto riportato nell'inchiesta, i rapporti disciplinari sono stati visionati dalla testata che ha raccolto la sua testimonianza.

«La consegna mi impediva di uscire»

La consegna è una sanzione disciplinare che limita la libertà di movimento all'interno del reparto. Beedaysee descrive i periodi trascorsi in consegna come una condizione di isolamento rispetto ai compagni e alle normali uscite. A suo dire, avrebbe avuto difficoltà persino a comprare beni di prima necessità e a gestire alcune esigenze personali.

Nel suo racconto, il clima disciplinare avrebbe accompagnato anche le lezioni e le attività di formazione. L'ex allievo critica l'organizzazione della didattica, che descrive come svolta in aule affollate e con docenti collegati a distanza. Riferisce inoltre di interruzioni durante le lezioni per contestazioni disciplinari.

Beedaysee afferma di aver completato gli esami senza bocciature, ma di aver lasciato la scuola. Nei mesi scorsi, secondo quanto riferito, ha presentato una denuncia all'autorità giudiziaria. La sua ricostruzione solleva interrogativi sull'applicazione delle regole e sulla proporzionalità delle sanzioni; per accertare i fatti saranno determinanti le verifiche nelle sedi competenti.

Il dibattito sulla scuola di Coppito

La testimonianza arriva in un momento in cui la Scuola di Coppito è già al centro dell'attenzione pubblica. A luglio è morta l'allieva Aurora Valenti; sono inoltre state segnalate presunte violenze sessuali, su cui sono in corso accertamenti. Si tratta di vicende diverse, che non vanno sovrapposte, ma che hanno alimentato richieste di chiarimenti sulle condizioni di vita e sull'organizzazione dell'istituto.

Anche la senatrice Ilaria Cucchi e il Sindacato Finanzieri Democratici hanno sollevato pubblicamente dubbi e richiesto attenzione sulla scuola. Nel caso di Beedaysee, resta essenziale acquisire la posizione della Guardia di Finanza e conoscere gli eventuali esiti degli accertamenti giudiziari. Le accuse riportate sono quelle dell'ex allievo e, allo stato delle informazioni disponibili, non equivalgono a responsabilità accertate.

La vicenda pone una domanda che riguarda il confine tra disciplina e formazione: **quali regole sono necessarie in un istituto militare e come si garantisce che la loro applicazione sia proporzionata e rispettosa della dignità degli allievi?** A Coppito, la risposta passa anche dalla possibilità di verificare, episodio per episodio, quanto denunciato.